

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA – UTILIZZO ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 ANNO 2016**LA GIUNTA COMUNALE**

Preso atto che:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell'Ente (art. 180, comma 3, lett. d) per pagare le spese correnti (art. 195), sia le anticipazioni di tesoreria con il limite massimo di indebitamento (art. 222);
- il D.lgs. 267/2000 ha subito, in relazione al punto precedente, importanti modifiche apportate dal D.lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile (a sua volta modificato dal D.lgs. 126/2014); l'art. 195 in particolare viene modificato ed integrato dall'art. 74, comma 1, n. 36 lettera a), b), c) del suddetto D.lgs. 118/2011;

Più nel dettaglio:

- gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate (art. 180, comma 3, lettera d) del D.lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile (art. 222 del D.lgs. 267/2000), ai sensi dell'art. 195 comma 1 del D.lgs. 267/2000;
- il limite massimo che il tesoriere concede all'Ente per le anticipazioni di Tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata di bilancio (art. 222 comma 1 D.lgs. 267/2000) e che tale limite, per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 1 comma 738 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) è stato elevato ai 5/12;
- l'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, comma 1, del D.lgs. 267/2000 ed è da attuarsi in termini generali all'inizio di ciascun esercizio dall'Ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile;

Constatato che ai fini della tutela dell'unità economica e del coordinamento della finanza pubblica:

- a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 (convertito, con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 127), il regime di tesoreria previsto dall'art. 7 del D.lgs. 279/1997 (tesoreria mista) è stato sospeso sino al 31.12.2014 e l'art. 1, comma 395, della Legge 190/2014 ha prorogato tale termine fino al 31.12.2017;
- si applicano, pertanto, fino al 31.12.2017, le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 290/1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato articolo, tra cui i Comuni;
- il tesoriere effettua le operazioni di incasso e di pagamento a valere sulla contabilità speciale, aperta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato;
- restano escluse dal riversamento In Tesoreria Unica le disponibilità derivanti da operazioni di mutuo, e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle Regioni o da altre Pubbliche Amministrazioni;

Considerato che si ravvisa la necessità di ottenere l'anticipazione di cui sopra a titolo cautelativo per ovviare ad eventuali temporanee deficienze di cassa che potrebbero insorgere nel corso del corrente esercizio in relazione a sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese;

Preso atto che l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'anno 2014 (delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 18/05/2015);

Poiché da questo ultimo documento, in relazione all'anticipazione di tesoreria, si rilevano le seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2014	
TITOLO I	Euro 8.817.767,60
TITOLO II	Euro 521.206,97
TITOLO III	Euro 3.327.879,49
TOTALE	Euro 12.666.854,06
Anticipazione pari ai 5/12	Euro 5.277.855,85

Preso atto ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Settore Economico/Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di dare atto che, ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 738, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), per l'esercizio 2016, il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate afferenti i primi tre titoli dell'ultimo consuntivo approvato ed è pari a Euro 5.277.855,85.;
2. di autorizzare il Tesoriere comunale per le motivazioni di cui in premessa ad effettuare anticipazioni di tesoreria per un importo pari a Euro 2.500.000,00.= alle seguenti condizioni:
 - Interesse annuo nella misura del 2,500 punti in percentuale in aumento rispetto al tasso euribor a 3mesi/365 media del mese precedente, vigente tempo per tempo;
3. di autorizzare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 195 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, l'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate (art. 180 D.lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di Tesoreria disponibile;
4. di dare atto che le specifiche richieste di attivazione al Tesoriere ed i relativi movimenti di utilizzo e reintegro in termini di cassa delle somma vincolate (principio contabile n. 10, allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011) sono demandate al Responsabile del Servizio Finanziario e in caso di sua assenza da Vice Responsabile;
5. di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere notificata al Tesoriere comunale;
6. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000.